



*Al Ministro della Salute*

Roma, 17 MAR. 2010

Prot 3153/F/10-P

*Con Prof Clerico,*

*La ringrazio per il cortese invito a partecipare all'inaugurazione della mostra - convegno "CONTACI" – Convivere con il tumore: studi, progetti, esperienze, che si terrà a Biella il 19 marzo p.v. Purtroppo, concomitanti impegni istituzionali non mi consentono di intervenire.*

*Sono lieto che l'evento affronti tematiche così attuali. L'oncologia si colloca tra le grandi priorità del Servizio Sanitario Nazionale e costituisce il vero banco di prova dell'efficienza del sistema.*

*Grazie ai nostri medici e ricercatori, il Paese ha raggiunto risultati di grande rilievo, come testimoniato dal tasso di sopravvivenza in costante crescita e dal miglioramento della qualità di vita del malato oncologico. Se è vero che di questa patologia si muore sempre di meno, grazie al miglioramento in termini di prevenzione, diagnosi e terapia, è altrettanto vero che, conseguentemente, aumenta il numero delle persone che con essa convivono. La loro qualità di vita è, pertanto, un obiettivo prioritario.*

*La malattia non deve condurre alla solitudine e all'allontanamento della persona dal contesto delle sue relazioni. Accanto alla risposta di strutture ospedaliere di eccellenza rimane fondamentale garantire il ritorno al proprio domicilio, promuovere la presa in carico globale della persona nei suoi bisogni sanitari, sociali e relazionali, implementare l'assistenza domiciliare in collaborazione con le famiglie ed il volontariato.*

---

*Prof. Mario Clerico  
Primario di Oncologia  
Ospedale degli Infermi  
Segreteria Organizzativa  
Corso G. Pella, 2  
13900 Biella*

*In questo contesto, assume particolare importanza l'organizzazione di una rete di cure domiciliari e palliative, supportate da strutture territoriali quali gli Hospice.*

*Voglio, al riguardo, ricordare che il 9 marzo u.s. è stata approvata una legge che ritengo importantissima perché pone il tema del dolore quale parte irrinunciabile del percorso terapeutico del paziente e semplifica la prescrizione di farmaci oppiacei non iniettabili a tutti i medici del Servizio Sanitario Nazionale.*

*Uno sforzo significativo della ricerca va indirizzato anche alla riabilitazione del paziente, così come va implementata la ricerca nelle cure palliative, al fine di evitare l'uso sproporzionato dei farmaci antitumorali nella fase terminale della malattia.*

*Tutto ciò non può essere disgiunto dalla gestione clinica del malato e dalla formazione degli operatori, la quale va rivolta non solo agli aspetti scientifici, ma anche alla dimensione umana, che ha un forte impatto sul malato e sulla famiglia.*

*E' necessario, quindi, coordinare gli sforzi al fine di offrire efficienza, efficacia, appropriatezza, ma al tempo stesso investire in tutto ciò che, attraverso una esatta informazione, un rapido accesso alle cure, una ricerca più attenta, possa garantire un percorso assistenziale più appropriato, completo, umanizzato, fino al ritorno alla vita sociale e al lavoro.*

*Formulo, pertanto, i migliori auguri per il successo dell'iniziativa e La prego di porgere i miei saluti a tutti i convenuti.*

*Su.*

Ferruccio Fazio

A large, stylized handwritten signature in black ink, corresponding to the name Ferruccio Fazio printed below it.